



Nigel Pennick

MAGIA NATURALE IN AZIONE

Tecniche, rituali e
incantesimi positivi

EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO





Nigel Pennick

Magia naturale in azione

Tecniche, rituali e incantesimi positivi

 EDIZIONI
**IL PUNTO
D'INCONTRO**

Capitolo 1

Madre Terra



“La Terra non è un oggetto inanimato, ma è abitata dallo spirito che costituisce la sua vita e la sua anima. Tutte le cose create traggono la loro forza dallo Spirito della Terra. Questo spirito è vita, è nutrito dalle stelle e a sua volta dà nutrimento a tutti gli esseri viventi che accoglie nel suo grembo”. Così scriveva l'alchimista medioevale europeo Basilus Valentinus.

Noi esseri umani siamo parte della terra: il nostro corpo è formato da materia della terra e le condizioni sulla terra sono perfette per sostenere la vita in tutte le sue forme, compresa quella umana. È dunque naturale considerare la Terra come la madre di tutti noi, che

dà la vita a tutti gli esseri viventi. In quanto esseri umani facciamo parte della vita nel suo insieme, perché la vita sulla Terra è un unico insieme indivisibile. È solo quando percepiamo la nostra unità con le radici primarie dell'esistenza che ci sentiamo completi.

La spiritualità tradizionale, di cui la magia naturale fa parte, ci insegna che non siamo separati dalla natura e che non godiamo di privilegi particolari. La Terra, le piante e gli animali hanno il diritto di esistere almeno quanto noi. Non è bene che gli esseri umani distruggano la natura a proprio capriccio: come le altre creature, anche noi dovremmo prendere

soltanto ciò di cui abbiamo bisogno per vivere in armonia, salute e bellezza. Per esercitare la magia naturale dobbiamo sempre tenere a mente questo, perché essa non è altro che il corretto impiego della forza creativa presente in

ogni cosa, noi compresi. È una forza creativa neutrale, cioè non ha direzione finché non viene incanalata da una volontà cosciente. Sta dunque a noi dirigerla al bene di tutti gli esseri, senza soverchiare il libero arbitrio altrui.

Le strutture di base

Lo scopo della spiritualità naturale è quello di vivere bene, qualsiasi cosa facciamo. Essere in armonia con la natura non significa che dovremmo accettare passivamente i processi naturali che tendono a distruggerci, consiste piuttosto nel riconoscere le "leggi" fondamentali della natura e i suoi cicli e nell'usarli saggiamente. Possiamo vivere in modo armonioso soltanto quando seguiamo i veri principi della natura, che sono le modalità fondamentali con cui opera l'esistenza; comprendendoli e seguendoli, la vita diventa più facile.

La legge dell'unità degli opposti è uno dei principi più significativi nella magia naturale: ci insegna che non può esserci esistenza senza non-esistenza, né la vita senza la

morte, non ci può essere la creazione senza la distruzione, né un inizio senza una fine. Tutti gli aspetti di ogni cosa sono importanti: non possiamo fare assolutamente niente che non abbia un effetto, per quanto piccolo, su di noi e sul mondo che ci circonda. La spiritualità tradizionale europea sottolinea questa unità degli esseri umani con il mondo, per cui dobbiamo essere consapevoli del possibile risultato di ogni azione che intraprendiamo e fare del nostro meglio per non nuocere al mondo o ad altri esseri senzienti.

L'esistenza segue un processo naturale con una struttura tripla o triadica: inizio - sviluppo - fine, oppure inizio - metà - fine, che nella vita si manifesta come il triplice fe-

nomeno di nascita, vita e morte. In ogni aspetto della loro filosofia, gli antichi Bardi celtici riconoscevano questa triplice struttura dell'essere, espressa negli antichi scritti

chiamati *The Triads of Britain* (Le Triadi di Britannia), in cui la saggezza dei Bardi e dei Druidi viene esposta in terzine.

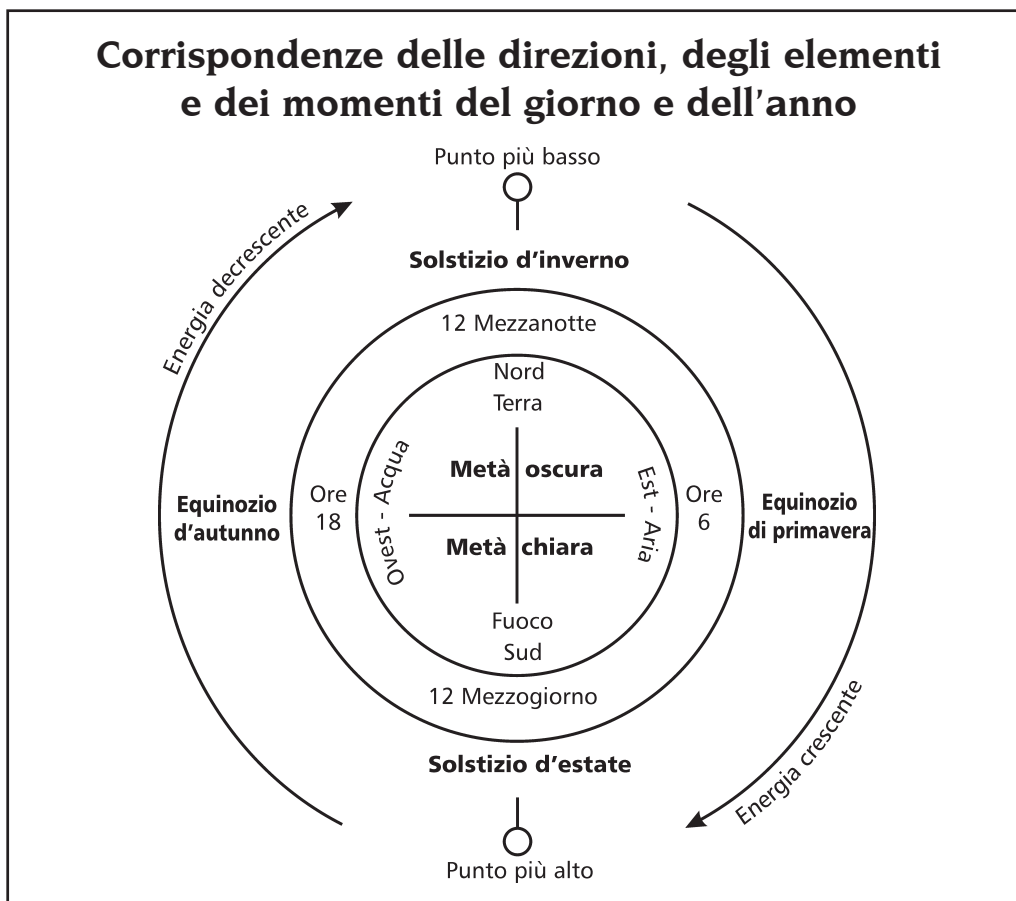
Il tempo e le stagioni

Le diverse parti del mondo hanno stagioni ben precise che si succedono ogni anno secondo un ciclo regolare, il che ha influenzato lo sviluppo della cultura, della religione e della magia. Le stagioni di cui si parla in questo libro sono quelle della zona temperata dell'emisfero nord, che comprende Europa, Asia e Nord America. I cicli della magia naturale seguono quello dell'anno, che è la conseguenza della forma della Terra e della sua orbita attorno al Sole. L'anno è diviso naturalmente in due metà, che si suddividono ulteriormente in quattro quarti. Le due metà dell'anno sono quella oscura e quella chiara; nella prima, le notti sono più lunghe dei giorni, mentre nella metà chiara i giorni sono più lunghi delle notti. Nei punti di transizione tra le due metà ci sono gli equinozi, in cui il

giorno e la notte hanno la stessa durata. All'equinozio di primavera inizia la metà chiara dell'anno, all'equinozio d'autunno inizia la metà oscura.

I quarti dell'anno sono definiti dai solstizi, i punti di svolta del Sole. Nel punto mediano dei sei mesi oscuri dell'anno c'è il solstizio d'inverno. Dal solstizio d'estate, che è il punto di mezzo della parte chiara dell'anno, il periodo di luce del giorno va regolarmente diminuendo e le notti si fanno più lunghe. Al solstizio d'inverno, caratterizzato dalla notte più lunga dell'anno, segue un graduale aumento della luce diurna, fino all'equinozio di primavera, in cui il giorno e la notte hanno la stessa durata e si entra nella metà chiara dell'anno. La proporzione di luce rispetto all'oscurità continua ad aumentare fino al sol-

Corrispondenze delle direzioni, degli elementi e dei momenti del giorno e dell'anno



stizio d'estate, in cui si hanno la giornata più lunga e la notte più breve; da qui in poi la durata del giorno ricomincia a decrescere e quella della notte ad aumentare.

La relazione tra luce e oscurità nel ciclo di ventiquattr'ore della giornata è essenzialmente uguale al ciclo dell'anno e ha la stessa struttura quadruplica ma, tranne che agli equinozi, la durata dei relativi

quarti non è identica. Che lo si incontri nell'alternarsi ciclico di luce e oscurità del giorno, dell'anno o della Luna, si tratta di un principio naturale che sottende l'esistenza di molti esseri e cose. Questa variazione nella proporzione di luce e buio fa sì che alcune stagioni siano magicamente più adatte ad alcune attività piuttosto che ad altre. Le attività collegate alla nasci-

ta, alla crescita e al rinnovamento si svolgono con miglior risultato in primavera, mentre quelle collegate alla fine, alla morte e alla dissoluzione si accordano all'inizio dell'inverno. Analogamente, ci sono le attività più adatte all'alba e quelle più consone al mezzogiorno, al tramonto o alla mezzanotte.

Oltre al ciclo annuale del Sole c'è quello della Luna, che si compie indipendentemente dal ciclo solare; infatti in ogni anno solare ci sono tredici Lune Piene. Il ciclo della Luna richiede poco più di ventotto giorni e, come l'anno, si divide in due metà e quattro quarti. Alla Luna Nuova, la Luna non è visibile dalla Terra, perché è illuminata sul lato opposto, quindi, per quanto ci riguarda, ci risulta nella completa oscurità. Poi arriva la prima sottile falce di Luna, che cresce gradualmente finché, una settimana dopo, diventa una "Mezza Luna" o Primo Quarto.

La Luna continua a crescere e acquista sempre più luce rispetto all'oscurità, finché diventa piena. La Luna Piena è il momento della luce totale. Da qui in poi la Luna comincia a calare e una settimana dopo si trova nell'Ultimo Quarto, di nuovo una "Mezza Luna", però

rivolta nella direzione opposta alla prima. Infine, dopo essere ulteriormente diminuito, il satellite scompare alla nostra vista alla Luna Nuova successiva. Nei tempi antichi si credeva che, ad ogni ciclo, la Luna fosse effettivamente una luna nuova. Il ciclo della Luna è essenzialmente uguale al ciclo del giorno e dell'anno.

La spiritualità naturale non ha posto nel calendario per celebrazioni e feste artificiali, che sono invariabilmente la rievocazione di eventi storici (reali o immaginari) considerati importanti in quanto, in qualche modo, hanno cambiato il mondo. Tutte le religioni, i sistemi politici e le nazioni-stato hanno queste giornate, che celebrano la nascita di un profeta o di un eroe, una rivoluzione o la fondazione di uno stato. Sono ricorrenze soggettive, che spesso appoggiano le strutture del potere umano e che in ultima analisi dipendono dall'accuratezza dei calendari per mantenere la loro vera posizione nell'anno. Persino i mesi e le date fanno parte di questa visione innaturale del mondo.

D'altro canto, gli equinozi, i solstizi e le fasi della Luna sono even-

ti reali, come la nascita del primo agnello dell'anno, l'apparizione delle prime foglie in primavera e il tempo del raccolto. Sono momenti naturali, che non dipendono dall'ideologia o dalle credenze umane. Quando organizziamo le nostre attività in base al calendario, stiamo utilizzando un sistema creato dall'uomo che potrebbe non essere in armonia con il ciclo naturale delle stagioni e del tempo. Per esempio, la primavera può arrivare

più presto o più tardi nell'anno, non è costretta da una data sul calendario che dice "Primo giorno di primavera", sappiamo che è arrivata quando sugli alberi spuntano le nuove foglie. Se le foglie non sono ancora apparse, anche se il calendario ci dice che la primavera è cominciata, sappiamo che in realtà non è vero. Quando eseguiamo la nostra magia in accordo a questi eventi naturali, siamo veramente in armonia con la natura.

I cicli del tempo

La magia naturale sa che il tempo procede per cicli. Ho parlato dei cicli del Sole e della Luna, che definiscono il giorno e l'anno, ma esistono anche altri cicli della Terra che determinano le qualità del tempo. Il ciclo della vegetazione è basato sulle condizioni effettive delle temperature stagionali, che seguono con ritardo il sole, infatti la Terra si riscalda lentamente nella metà chiara dell'anno e si raffredda lentamente nella metà oscura. L'anno della vegetazione si divide in due parti: l'*Anno del Fiore* e l'*Anno del Rac-*

colto. L'*Anno del Fiore* è un ciclo il cui punto più basso cade tra novembre e dicembre e ha il suo culmine a maggio-giugno, mentre l'*Anno del Raccolto* ha il suo punto basso in febbraio-marzo e il culmine in agosto-settembre.

A differenza dell'anno che segue il movimento del Sole, l'*Anno del Fiore* e l'*Anno del Raccolto* possono variare moltissimo da un anno all'altro, a seconda del progredire delle stagioni. Gli anni della vegetazione sono all'origine delle feste tradizionali più antiche, che segna-

Tabella degli anni solari e degli anni della vegetazione

Anni solari

Anno solare dei solstizi

1 dicembre - giugno - dicembre

2 giugno - dicembre - giugno

Anno solare degli equinozi

3 settembre - marzo - settembre

4 marzo - settembre - marzo

Anni della vegetazione

Anno del Fiore

5 novembre - maggio - novembre

Anno del Raccolto

6 febbraio - agosto - febbraio

no i quattro punti più importanti del loro corso. Se vogliamo celebrare queste ricorrenze, le troviamo collegate al calendario solare sotto forma di date, ma un tempo venivano celebrate quando i segni della natura lo indicavano alla gente. Oggi sono conosciute con i loro antichi nomi celtici scozzesi e irlandesi e sono celebrate soprattutto nei paesi celtici dell'Europa nord-occidentale.

L'Anno del Raccolto inizia il 2 febbraio con la festa delle luci, conosciuta con i due nomi celtici di *Imbolc* e *Bri-gantia*. Segna il momento più basso nella vita delle piante, nel cuore dell'inverno. La festa successiva nell'anno della vegetazione è *Beltane*, quando il Biancospino (l'albero

di maggio) germoglia e spuntano le nuove foglie. Generalmente *Beltane* si celebra il primo maggio nel calendario solare, ma tradizionalmente cade quando fiorisce l'albero di maggio e non prima, nel momento culminante dell'*Anno del Fiore*.

La terza festa è *Lammas*, chiamata anche *Lughnassadh* (si pronuncia *lunasa*), che si celebra cuocendo la prima pagnotta con il nuovo raccolto del grano o dell'orzo. Anche questa festa è ora legata al calendario solare e si celebra il primo agosto. La quarta festa è *Samhain* (si pronuncia *souain*), che nel calendario solare viene celebrata il primo giorno di novembre. L'Anno del Raccolto termina qui, perché *Samhain* è il "terzo raccolto". Il "primo rac-

colto” è *Lammas*, quando si raccoglie il grano, il secondo è l’equinozio d’autunno, quando si raccolgono i frutti, e il terzo è a *Samhain*, il momento tradizionale in cui si macellano gli animali per mettere da parte la loro carne in vista dell’inverno imminente.

L’Anno del Fiore coincide più o meno con l’anno del calendario. Inizia verso la fine di novembre, comincia a sbocciare in febbraio-marzo, raggiunge il suo apice in maggio-giugno e poi declina verso il punto più basso, in novembre-dicembre.

I giorni della settimana

I giorni sono divisi secondo un ciclo di sette, in cui ognuno ha un nome. Ogni giorno della settimana corrisponde a uno specifico potere planetario, talvolta personifica-

to in una divinità. I giorni della settimana sono usati in tutto il mondo, a prescindere dal tipo di calendario o di religione vigenti. Dal punto di vista magico sono importan-

Tabella delle corrispondenze dei giorni della settimana

Giorno	Signore	Pianeta	Colore
domenica	Sol	Sole	giallo/oro
lunedì	Luna	Luna	bianco/argento
martedì	Twaz	Marte	rosso
mercoledì	Woden	Mercurio	violetto/blu
giovedì	Thunor	Jupiter	rosso porpora
venerdì	Freia	Venere	azzurro chiaro
sabato	Saturno	Saturno	grigio/nero

ti, perché hanno poteri individuali ben distinti. In inglese, i loro nomi ricordano le antiche divinità delle popolazioni anglosassoni. *Tuesday*, martedì, prende il nome dal dio della legge e dell'ordine, Tiwaz. *Wednesday*, mercoledì, ricorda il dio della conoscenza, Woden. *Thursday*, giovedì, prende il nome da Thunor, dio del tuono, e *Friday*, venerdì, dalla dea dell'amore e della sessualità, Freia. *Saturday*, sabato, è dedicato al dio romano del tempo e della vecchiaia, Saturno.

Anche se il settuplice ciclo dei giorni della settimana continua in una sequenza ininterrotta, la do-

menica (*Sunday*) è considerata il primo giorno della settimana. Come dice il suo nome (*Sun-day*, giorno del Sole) è la giornata dedicata al Sole. È un giorno positivo per le energie creative, la fiducia in se stessi e per rinvigorire lo spirito vitale. Il colore che gli corrisponde è l'oro. *Monday*, lunedì, onora la Luna. Il suo potere non è particolarmente adatto per iniziare la settimana lavorativa, perché è collegato con gli elementi interiori impressionabili, sensibili e introversi della psiche umana; il suo colore è l'argento. Martedì celebra il pianeta rosso, Marte, e

Metallo	Elemento	Numero	Influenza
oro	fuoco	1	energia creativa, fiducia in se stessi
argento	acqua	5	elementi interiori della psiche
ferro	fuoco	2	energia, affermazione, vigore e resistenza
mercurio/ argento vivo	aria	6	intelletto, comunicazione
stagno	fuoco	3	eleva lo spirito
rame	terra	7	meravigliosa collaborazione
piombo	terra	4	pesanti limitazioni

porta energia, affermazione e resistenza.

Mercoledì è dedicato al pianeta Mercurio, quindi è una giornata adatta alle attività collegate con l'intelletto e la comunicazione umana. I suoi colore sono il blu indaco o il viola. Giovedì è il giorno di Giove, associato ai poteri spirituali della profonda elevazione. Il suo colore è il rosso porpora. Venerdì è dedicato alla Stella del Mat-

tino e della Sera, il pianeta Venere; è un giorno favorevole alla migliore cooperazione delle attività umane, anche se alcuni pensano che iniziare una nuova impresa di venerdì porti sfortuna. Il colore del venerdì è l'azzurro chiaro. Sabato è il giorno di Saturno: i suoi poteri tendono verso il lato materialistico dell'esistenza, portano pesantezza e limitazioni. I suoi colore sono il grigio o il nero.

I quattro elementi

I processi naturali stanno alla base di ogni forma di esistenza: niente può essere mantenuto nel tempo se non si basa sui veri principi della natura. La via tradizionale per comprendere simbolicamente il funzionamento della natura è osservarlo attraverso i quattro elementi fisici: Fuoco, Aria, Acqua e Terra. Nelle regioni settentrionali si considera un quinto elemento fisico: il Ghiaccio. Oltre ai quattro o cinque elementi fisici si conosce un altro elemento sottile, lo Spirito: è la Quintessenza o *Nwyvre*, un elemento spirituale sottile e onniper-

vadente che penetra e potenzia gli elementi fisici.

Fuoco

Il fuoco simboleggia le cose più leggere dell'esistenza, l'energia e lo Spirito. La direzione che gli corrisponde è il sud. Ci sono cinque manifestazioni terrene del fuoco, tre naturali e due artificiali. Il fuoco primordiale della Terra emerge dai vulcani. Il fuoco viene talvolta originato dal fulmine, che è una manifestazione celeste del fuoco. Altre volte il calore interno delle cose le

Tabella delle corrispondenze elementali

Elemento	Direzione	Energie elementali
<i>Aria</i>	<i>Est</i>	<i>Zefiri, Silfidi, Gremlins</i>
<i>Fuoco</i>	<i>Sud</i>	<i>Fuochi Fatui, Firescratch</i>
<i>Acqua</i>	<i>Ovest</i>	<i>Ondine, Neckans, Nixies</i>
<i>Terra</i>	<i>Nord</i>	<i>Gnomi, Wight Di Terra, Yarthkins, Hytersprites</i>
<i>Quintessenza</i>	<i>Centro</i>	<i>Nwyvre</i>

fa andare in fiamme per combustione spontanea. Queste sono le tre forme naturali del fuoco.

Le due altre forme sono prodotte dagli esseri umani: sono il fuoco ottenuto con la percussione, in cui si fa scaturire una scintilla battendo l'acciaio sulla pietra focaia (o pirite) e il fuoco ottenuto per frizione. Nella pratica magica moderna il fuoco di percussione si ottiene con l'accendino, mentre quello per frizione si produce con i fiammiferi. Nei tempi antichi il fuoco era venerato come una dea e in molti luoghi santi c'erano fuochi sacri, curati da sacerdotesse, che non venivano mai lasciati estinguere e

che simboleggiavano il principio eterno del Fuoco nell'universo.

Aria

L'Aria è l'elemento della vita e la sua direzione magica è l'est. Dal punto di vista scientifico, l'aria è composta da circa un quinto di ossigeno e quattro quinti di azoto, oltre ad alcuni altri gas inerti e inquinanti prodotti dall'uomo. Quando respiriamo assorbiamo ossigeno, che è necessario alla vita della maggior parte delle creature che vivono sulla Terra. L'aria è letteralmente il nostro respiro vitale e di conseguen-

za ha una grande importanza magica. Nel quinto capitolo, *Il potere interiore*, parleremo della natura del respiro nell'essere umano.

Tradizionalmente l'aria si considera governata dalle forze elementali dell'aria, tra cui ci sono gli zefiri, le silfidi, i draghi e i *gremlin*. Il fatto più importante è che i venti sono personificati: portano nomi che esprimono le loro qualità e variano da luogo a luogo, a seconda delle caratteristiche locali. In ogni località vengono dati ai venti nomi specifici, inoltre ci sono proverbi, rime e canzoni che descrivono le loro proprietà. Le qualità dei singoli venti sono differenti da un posto all'altro, a seconda della conformazione del territorio e del clima, perciò non è possibile elencarle tutte.

Ai maghi tradizionali è sempre stato richiesto di evocare il vento e le tecniche specifiche per farlo vengono insegnate ancora oggi. Fischiare per chiamare il vento è la tecnica più semplice; rivolgendosi nella direzione dalla quale si vuole evocare il vento, il praticante fischia in un certo modo, concentrandosi sulla potenza del respiro. Anche le offerte poste nelle scanalature na-

turali delle pietre sono un metodo tradizionale per evocare il vento. Le offerte, costituite da latte, birra o grano, vengono deposte nell'incavo nella direzione da cui si ha bisogno di far arrivare il vento. La superficie incavata è un riflesso capovolto della cupola dei cieli, quindi la corrispondenza è chiara. Prima che le vele fossero sostituite dai motori, i pescatori del Mar Baltico costruivano labirinti di pietra sulle isole rocciose e li percorrevano danzando per evocare i venti favorevoli.

Sia l'aria buona che quella cattiva hanno un profondo significato magico. Un luogo può avere un'atmosfera buona o cattiva letteralmente (ciò che inspiriamo), fisicamente, psicologicamente e spiritualmente. I luoghi che hanno un'aria cattiva possono portare malattie o disarmonia, quindi esistono dei metodi magici tradizionali per modificare le qualità dell'aria ed evocare i cambiamenti psichici. La tecnica viene chiamata *Trasformare l'aria*. L'aria inoltre possiede differenti qualità spirituali a seconda delle diverse ore della giornata. Si dice anche "darsi delle arie" per indicare il comportamen-

to di una persona che si allontana dal suo vero modo di essere.

Acqua

L'Acqua è pesante, scorre e circola. La sua direzione è l'ovest. Come gli altri elementi è simboleggiata e personificata da una serie di spiriti, tra cui i *neckan*, le ondine, gli *urisk*, i cavalli d'acqua, i *kelpie*, i *nixie*, la Signora del Lago, il Kraken e le sirene, maschio e femmina. I vari spiriti esprimono i differenti stati dell'acqua, negli stagni immobili, nei ruscelli e nei fiumi che scorrono, nei vortici e nelle cascate, nelle sorgenti e nelle maree. Ogni fiume ha il proprio spirito, una divinità maschile o femminile, e molti nomi di fiumi lo riflettono. Per noi, esseri che respirano aria, l'acqua manifesta la legge dell'unità degli opposti: senza acqua la nostra vita non può sussistere, ma l'acqua ci può anche uccidere, annegandoci.

Dal punto di vista magico, l'Acqua corrisponde all'ovest. Esiste in una serie di forme, ciascuna con una qualità particolare. I luoghi santi spesso coincidono con i punti in cui l'acqua sgorga dalla terra; particolarmente potenti sono le sorgenti in

cui un flusso d'acqua abbondante zampilla direttamente dalla roccia. Le zone nelle quali l'acqua scorre con forza sopra le rocce sono luoghi con una energia spirituale particolarmente significativa. Sia in Oriente che in Occidente le cascate sono considerate luoghi favorevoli per una meditazione energizzante: il loro flusso è dinamico, ma costante e inarrestabile. I laghi hanno un carattere differente, placido e un'energia più stabile. Anche il mare è diverso, con i suoi cicli delle maree controllati dall'influenza della Luna, mai fermo, sempre in mutamento, capace di indurre stati psichici molto differenti da quelli che si sperimentano presso le sorgenti o le cascate.

Terra

La Terra è l'elemento più basso e pesante, la base di tutto. Di Terra è fatta la parte più pesante del nostro corpo. A differenza degli altri tre, che si muovono e scorrono, la Terra è un elemento fisso, che simboleggia la stabilità e la resistenza nel tempo. Le forze elementali della Terra non vanno e vengono allo stesso modo di quelle dell'Aria, del

Fuoco e dell'Acqua. Ciascun elemento è localizzato in un luogo specifico sulla Terra; l'elemento Terra corrisponde al nord.

Ghiaccio

Nella *Tradizione nordica*, la tradizione spirituale dell'Europa centrale e settentrionale, il Ghiaccio è annoverato tra gli elementi. Non è presente ovunque in modo costante come gli altri quattro, ma è permanente nelle regioni polari o sulle montagne particolarmente alte, inoltre in molte zone è un elemento stagionale. Il ghiaccio è la forma solida e statica dell'acqua e simboleggia i processi massivi e inevitabili. I suoi spiriti elementali sono i giganti dei ghiacci, enormi, lenti e terribilmente potenti, come i ghiacciai e gli iceberg. Il ghiaccio va dal disegno delicato a sei punte, simile a un fiore, dei fiocchi di neve, alle distese di ghiaccio polare dell'Antartide, vasto quanto un continente, alle superfici planetarie gelate delle lune di Giove e di Saturno. Quando viene riconosciuto come elemento, il Ghiaccio prende la direzione del nord. In questo caso, Aria, Fuoco e Acqua riman-

gono nelle rispettive posizioni di est, sud e ovest, mentre la Terra diventa il centro.

La Quintessenza

L'elemento finale è diverso da tutti gli altri, in quanto non è materiale. È il potere sottile e spirituale degli elementi fisici e in quanto tale è descritto come un respiro cosmico universale, senza il quale non ci sarebbe esistenza fisica. Appare come una specie di energia primaria che collega ed è in relazione con tutto ciò che esiste, un'energia primordiale che esiste ovunque e quindi anche dentro di noi. La consapevolezza umana e la coscienza ricevono il loro potere da questo elemento, che può essere diretto dal desiderio umano e dalla forza di volontà verso qualsiasi parte del corpo, oltre ad essere proiettato anche al di fuori. In se stesso è un elemento a carattere neutro, che può raccogliere le influenze circostanti e fungere da mezzo o tramite. Assume la forma e il colore dell'atmosfera psichica dei luoghi e delle persone, e può essere influenzato dall'attività umana.